

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

Agenzia Stefani

**BUKAREST, 14.** — La Camera dopo una discussione di quattro giorni prese in considerazione il progetto del Credito fondiario. Il Presidente del Consiglio dichiarò che il governo farà questione di gabinetto se la Camera nella discussione speciale accordasse questo privilegio per 15 anni.

**PARIGI, 14.** — Arnim ebbe ieri un colloquio con Thiers.

**LONDRA, 14.** — La Regina fece chiamare Disraeli: egli non diede una risposta definitiva; domandò qualche giorno per comunicare cogli amici, parecchi dei quali sono sul continente. Assicurasi che i capi conservatori sono poco disposti a governare con una maggioranza di 90 membri che sono loro ostili nella Camera dei Comuni. Regna grande incertezza.

**MADRID, 13.** — L'Assemblea approvò definitivamente il progetto di Primo Rivera, che sospende le sedute dell'Assemblea, e convoca la Costituente. All'Assemblea si è letta la dimissione di Mart's per motivi di salute.

Il ristabilimento della disciplina militare in Catalogna è difficile. I soldati vogliono servire soltanto come volontari. I soldati vennero disarmati dal popolo di Malaga e spediti a Madrid. In alcuni villaggi dell'Estremadura vi furono disordini in senso socialista.

La Gazzetta annunzia che i Carlisti fecero ieri fuorviare un treno espresso proveniente da Madrid, vicino a Bastruela: uccisero il macchinista, il fuochista e due guardie. I viaggiatori scortati da 30 soldati trinceraronsi in una casa vicina e misero i Carlisti in fuga, uccidendone uno e ferendone uno. Né i viaggiatori, né i soldati ebbero a soffrire alcuna perdita.

Un decreto sopprime gli ordini militari.

L'Imparcial attribuisce al Curato di Santa Cruz il fatto di Bastruela: dice che la stessa banda bruciò lunedì quattro stazioni. Cucala arrestò ieri il treno della linea di Castellon, e avrebbe fucilato il macchinista senza l'intervento di un Carlista influente.

**MADRID, 13.** (Sera) — Il Curato Santa Cruz fece bastonare un prigioniero da farlo morire. Cucala fucilò il telegrafista della ferrovia di Castellon.

Un supplemento di un giornale Carlista che vendesi per le vie di Madrid offre ai soldati che andranno a raggiungere i Carlisti in Catalogna, otto reali per giorno.

**PARIGI, 14.** — Thiers non assistette iersera al ricevimento di Nigra, ma gli spedì una lettera esprime il suo vivo dispiacere per questa decisione, che prese dietro invito del medico. Al ricevimento assistevano molte persone. La Signora Thiers che assistette anche al pranzo, ebbe termini assai simpatici per Nigra e per l'Italia.

Padova, 15 marzo 1873

Il telegrafo venne a confermare la voce del ritiro di Gladstone motivato dalla reiezione del bill sulla Università d'Irlanda. Si aggiunge che Disraeli abbia ormai avuto un colloquio colla Regina per la formazione del nuovo gabinetto; ma gli si prevedono delle difficoltà, visto che nella Camera dei Comuni d'Inghilterra sta per costituirsi, ad imagine delle Assemblee del continente, un terzo partito, forse per inaugurare, anche nella vec-

chia culla del parlamentarismo, quella politica di altalena, che ha prodotto e va producendo altrove frutti tutt'altro che buoni.

Il sig. Bismark non trova imitatori felici della sua politica; qualcuno però ne addotta i sutterfugi. Mettiamo fra questi anche il consiglio, dato dal suo medico al signor Thiers, di non intervenire, per riguardi di salute, al pranzo a cui era stato invitato dall'ambasciatore d'Italia. Vi ha chi trova la scusa così magra, che si compiace piuttosto di mettere in dubbio l'invito. Certo è che il solo annunzio era bastato a suscitare le ire del partito ultramontano, il quale non mancherà di farsi bello dell'assenza di Thiers a quel pranzo diplomatico come di un trionfo, a meno che non rimproveri al Presidente della Repubblica di aver permesso l'intervento della moglie, e non scagli sul capo di questa tutti i suoi fulmini.

La lotta fra la Chiesa e lo Stato minaccia di giungere agli estremi nell'impero di Germania, non essendo disposta né l'una né l'altra delle parti ad indietreggiare. Però s'inganna, e di gran lunga, chi suppone che il signor di Bismark abbia per le mani un quesito di facile soluzione. Le stesse risultanze della votazione sulle modificazioni proposte dal

ministro agli articoli 15 e 18 della costituzione, circa i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, provano ad evidenza che il partito cattolico è ancora potente per numero e per qualità fra le popolazioni tedesche.

Le notizie di Spagna giungono in ritardo, e così scarse, che oggi abbiamo dovuto sopprimere la rubrica dedicata nei giorni precedenti a registrarle. Per conseguenza ce ne rimettiamo al telegrafo, e se questo non sarà benigno alla repubblica spagnuola ci disponiamo alla lepidezza di coloro che ci accuseranno di avere a disposizione, per i nostri fini, anche il fulmine di Giove.

Telegrafo CONSORTE!

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 13 marzo.

In primis et ante omnia, terremoto. Sì, amici miei, l'abbiamo avuto ieri sera, giusto nell'ora in cui le bambine mettono a dormire i loro allievi, circostanza che gli dà un certo fare di bonomia; ha aiutato le bambine sullodate a far ondulare le cune.

E fu proprio una scossa ondulatoria. Mi dicono che sia durata quasi due secondi, e che abbia svegliata la garrulità dei campanelli delle case. Me lo dicono, ma quanto a me ne so nulla; era fuori in campagna e l'oscurità e la mancanza di un termine di confronto m'impedirono d'accorgermene.

Danni, che mi consti nessuno, tranne qualche screpolatura d'intonachi. A Montecitorio la riforma Ricotti ha

attimo distruggere ogni loro felicità, gettarli nell'obbrobrio in cui egli è da lungo immerso, sarebbe per lui il supremo dei beni. Ricostruire il passato con una vera redenzione per lui è impossibile, dunque tutti infelici con lui.

E quell'Adolfo! Adottato dal signor Bonifazio, nuoterà un giorno nelle ricchezze, sposerà Silvia e sarà felice. Al villaggio si parlerà di lui, sarà mostrato a dito come uomo d'ingegno; ebbe già un trionfo in teatro, ne avrà di altri e molti, e Gianni nulla! Schivato da ognuno, in uggia ai parenti perchè lo conobbero scialaquatore, sarà costretto a mendicare un pane, a morire in uno spedale, o a tornare ai suoi monti a farvi il pastore.

Ma a che monta ciò? Piovano a mille le disgrazie, ma ne abbia da provare anche qualcun altro.

Tali su per giù erano i pensieri che tumultuavano di continuo nella mente di Gianni. Egli meditò un piano ben triste, e decise mandarlo ad effetto. La venuta di Bettina a Milano non era estranea a questo piano, tanto più che le avrebbe fatto pagar caro il disprezzo ch'ebbe sempre per lui.

Come lupo vestito del manto d'agnello,

preso un andare che somiglia molto alla corsa: ancora pochi giorni e tutto sarà fatto: le opposizioni tacciono e l'indole tecnica di questo progetto costringe al silenzio i soliti promotori d'incidenti. Che fortuna!

Ma intanto l'esposizione finanziaria non viene e l'ordine del giorno ribocca di leggi e di progetti che domandano sfogo. Via, signori deputati, un sacrificio: quattro o cinque sedute mattinali, tanto per diradare la fitta e far in modo che la discussione non corra il pericolo d'essere strozzata.

Non ho notizie dell'on. Restelli e della sua relazione. L'Opinione aveva promesso la settimana passata, in nome di questo, che tempo otto giorni ci avrebbe dato finito il suo lavoro. Gli otto giorni sono trascorsi, e ancora non se ne parla. Ma al postutto non si tratta mica di una cambiale, e ventiquattr'ore meno o ventiquattr'ore più non guastano.

Chiamo l'attenzione vostra sopra uno strano fenomeno: i giornali di sinistra si dimenticarono di richiamare l'onorevole Restelli all'osservanza della scadenza fissatagli dall'Opinione: di più, da qualche tempo smisero di fulminare tutti i momenti il governo a causa degli Ordini religiosi. Che abbiano messo il cuore in pace per la convinzione di non poter giungere a nulla di buono? Io inclino a crederlo, tanto più che negli uomini di parte governativa regna una sicurezza mai più veduta alla vigilia d'una discussione di tanta importanza.

Altro che la crisi! I. F.

**PREROGATIVE DEI DEPUTATI**

Leggesi nell'Opinione del 13: Nella tornata di questa mattina (13) il Comitato privato della Camera dei deputati ha respinto la domanda di procedere in giudizio contro il deputato Carbonelli, e quindi ha approvato dopo

aspettò un giorno l'Adolfo per via, e gli disse:

— Mi sei bu n amico, e a te ricorro perchè son solo al mondo. E me la son meritata!... Ognuno mi disprezza... Ho consumato un anno nell'ozio, nei vizii e nei debiti... Questa vita non la posso durare, sento proprio che l'anima vi si ribella. Voglio lavorare! Tu che lo puoi fammi avere un'impiego.

L'ipocrisia gli aveva fatto assumere un'aria così pentita, che Adolfo gli stese la mano, e:

— T'aiuterò: — disse — Prendi per ora queste monete onde provvederti del necessario, e seguimi.

Lo condusse da un editore musicale di sua conoscenza, e glielo raccomandò caldamente. Tornato a casa, impegnò il signor Bonifazio, che, interpreta l'opera sua, e facendosi garante di Gianni ottenne che questi fosse impiegato presso quell'editore.

Contento d'aver contribuito a fare un'opera buona, Adolfo ne parlò con Bettina; ma la fanciulla, scuotendo la testa in aria di dubbio, disse:

— Bada, Adolfo, che il proverbio non la sbaglia.

— E quale proverbio?

**APPENDICE**

**ADOLFO NELLI**

RACCONTO

DI CARLO RUSTICINI

(Proprietà Letteraria)

(Continuazione Vedi num. 73)

XXXII

Un cuore perverso.

E fuoco inestinguibile inestinto

Intorno, entro al tuo sen ricetterai,

Nè orecchio udito ancor nè labbro pinto

Questo inferno dell'anima ha giammai.

(BYRON - Il Giurro - Vers. di G. Nicolini)

L'anima umana è un labirinto in cui nulla si può raccapezzare; tante volte dessa fa il male solo per volontà di far male, e chi volesse trovare il motivo di questa volontà, dopo molto arrabattarsi, non giungerebbe che a trovarlo in un puntiglio, o in un' invidia, o in un capriccio.

Ciò sembra nulla aver che fare col nostro racconto, eppure ci ha da far molto. Se ciò non fosse, qualcuno, ed anzi molti dei nostri personaggi, avrebbe avuto meno a soffrire, e l'autore meschinello non si troverebbe impacciato

a tirare innanzi il racconto con quel filo tenuissimo d'ingegno, che racchiude nella scatola ossea del suo cervello.

Abbiamo lasciato, ed è già molto, quel tal Gianni, ed ormai è tempo di tirarlo in ballo. Saremmo invero ben impacciati a trovarlo, se un suo brutto vizio non ce lo additasse.

Son le nove del mattino; andiamo in una strada ove abbondano i negozi di modiste ben provveduti di mercanzia femminile. Egli viene; soffermiamoci a contemplarlo a nostro bell'agio.

Volere o non volere in quell'anima c'era ancora un fondo di buono, ma questo rimasuglio è scomparso, e ve lo dice il suo aspetto. Quegli occhi smorti e lividi, quel pallore del viso, quel tremolio nelle gambe mostrano a chiunque ch'egli ha perduto la notte non nello studio, ma tra un bicchiere e l'altro, tra una carezza e l'altra di questo o quel demonietto.

L'usuraio lo conosce a fondo, e divide questa prerogativa coi demonietti di cui sopra; gli dà i denari a bocconcini come il pane ai pesci, sicuro del fatto suo, perchè s'è fatto cedere i beni che Gianni erediterebbe, morto il padre.

Ma nulla importa; crescano i debiti,

la salute vada a precipizio, il cuore s'infraidi, l'ingegno si spenga, una è la vita, e ce la dobbiamo godere: al di là... il nulla.

Ecco a quale deplorabile stato di idee è giunto il Gianni. Egli attende al varco la sua colomba-civetta, le dice due parole basso basso, la giovane gli risponde accennando di sì col capo, e testa lesta se ne va al negozio.

Povera donna! Il passato per lei fu la miseria; poi un turpe mercato le pose la benda agli occhi dell'anima, e nulla vi è che la possa rimuovere. Essa è sui vent'anni e folleggia e scherza e ride come un'ebbra baccante; ai trent'anni non più i corsaletti di seta e i gingillini di similoro, ma un tozzo di pane, un miserabile cenico ed ogni avvenire distrutto. Eppure quel cuore poteva essere educato ai più squisiti sentimenti; ebbe un battito, ma fu soffocato.

Gianni dà ogni sfogo alle sue passioni. Ma è ben lungi dall'essere felice; egli si crucia da solo, vede i compagni di studio, in auge, e s'è così vilmente basso: ma ciò non lo scuote, lo fa anzi maccare d'invidia e non del fuoco della vera emulazione.

Essi sono felici. Oh se potesse in un

breve discussione lo schema di legge relativo ad una maggior spesa per la costruzione della strada ferrata Calabro-Sicula.

Ha intrapreso poscia l'esame del progetto di legge per la costruzione della galleria detta del Borgallo lungo la ferrovia da Parma a Spezia e Sarzana. Il deputato Araldi combatte questa linea perchè la reputa di nessun interesse militare e di poco giovamento al commercio e propone s'inviti il ministero ad esaminare se fra i valichi possibili dell'Appennino siavene qualchedun altro che prestandosi meglio del Borgallo alle esigenze della difesa territoriale e del commercio, meriti la preferenza nel rilevante sussidio proposto.

Il ministro della guerra difende la progettata linea sotto il punto di vista militare; egli la crede opportuna e di somma importanza strategica per la difesa della Alta Italia e della Toscana; ritiene però indispensabile anche un altro valico tra Firenze e Bologna.

— Leggesi nello stesso giornale:

Pubblichiamo il testo dell'istanza del procuratore del Re, di Genova, con cui domandava la facoltà, rifiutata oggi dal Comitato privato, di procedere contro l'onorevole deputato Carbonelli:

*Onorevoli Signori,*

Il procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Genova rappresenta all'onorevole Camera dei deputati che, in seguito a verbale esteso da Carlo Scartessini, conduttore del servizio delle ferrovie, in data 1 maggio 1872, asseverato con giuramento il giorno successivo dinanzi al pretore del sestiere di Prè, in quella città attivavasi una inchiesta per fatti ivi denunciati a carico dell'onorevole deputato signor Vincenzo Carbonelli di avere intorno alle 7 pom. del 30 aprile 1872, nella stazione principale della strada ferrata in Genova e nella circostanza che aveva preso posto in un compartimento di prima classe nel convoglio n. 16 di imminente partenza per Alessandria, oltraggiato con parole e minacce il conduttore Carlo Scartessini nell'esercizio e a causa delle sue funzioni, coll'avergli detto: «che era un porco, un asino, un vilano, che era un porco chi lo teneva al suo servizio, e che gli avrebbe dato uno schiaffo se non se gli toglieva davanti, e che se non gli lo dava non era per la sua persona, ma per la propria.»

Che le risultanze dell'inchiesta avrebbero confermato quanto era stato denunciato dal verbalizzante, ed avrebbero così stabilito la prova a carico del signor deputato Carbonelli di un fatto che investirebbe i caratteri del reato previsto dall'articolo 260 del Codice penale.

— *La volpe cambia il pel ma il vizio mai.*

— Ho paura che tu vegga le cose un po' troppo di mal'occhio. Gianni è stato un po' bindolo, ma non sarà nè il primo nè l'ultimo che torni nella retta via.

— Così fosse! Ma io lo temo, colui; ricordati di quella giornata all'alpe. Se non c'eri tu quel tristo...

— La miseria e il vizio sono state per lui una scuola ben utile.

— Sarà, ma ad ogni modo non vorrei nemmeno vederlo.

Sta tranquilla che in questa casa sei sicura. Tu sei buona, e perciò prega Dio che gli tocchi il cuore davvero.

— Lo farò: il nostro buon Piovano dice che si deve fare del bene anche a chi ci ha fatto del male; e poi la mamma ce lo insegnò nella prima preghiera fin da piccini.

— Sei pure la buona fanciulla!

Bettina sospirò! Erano belle e care parole queste, ma non c'era quel fuoco che Adolfo ci mise quando le avea dette a proposito di Silvia.

Che per parte dello Scartessini sarebbe fatta dichiarazione di non volere, per ciò che lo riguarda personalmente, che si proceda per questo fatto da lui attribuito, più che a volontà deliberata di oltraggiarlo, ad un momentaneo malumore sfogato senza ragione alcuna contro di lui, ma questa dichiarazione, tuttochè influente ad attenuare la responsabilità, non potrebbe paralizzare l'azione penale per un reato d'azione pubblica, nè arrestare lo scrivente dal compiere quanto, per ragione del suo ufficio, gli è imposto.

Che trattandosi di un deputato non potrebbe a termini dell'art. 45 dello Statuto essere tradotto in giudizio senza il proprio consenso della Camera.

Ne rassegna pertanto la richiesta perchè possa, ove la Camera lo consenta, promuovere il rinvio del sullodato deputato Carbonelli dinanzi alla Pretura Urbana.

Genova, 29 gennaio 1873.

*Il Procuratore del Re*  
RICCHINI.

Qui trattasi d'un reato, considerato dal nostro Codice come reato di azione pubblica. Perchè la Camera non lascia che la giustizia abbia il suo corso?

Sarebbe bene che la Camera si persuadesse che la stampa esprime in questa circostanza esattamente l'opinione pubblica, la quale biasima ogni rifiuto di giustizia e crede che il Parlamento debba facilitare, verso di tutti, l'azione del potere giuridico, ben lungi di metterci incaglio, ricusando la facoltà di procedere contro dei deputati.

La *Libertà*, 13, scrive;

Notizie, della cui esattezza possiamo restare mallevadori, ci informano che il partito reazionario aveva tutto disposto per far scoppiare nella Calabria un moto insurrezionale, togliendo a pretesto la legge sulle Corporazioni religiose, Ordini giunti da Roma hanno sospeso il movimento; e forse perchè i capi hanno saputo a tempo che la polizia era di tutto informata, e sarebbe stata perfettamente in grado di reprimere l'audace tentativo non appena si fosse manifestato.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Si è sparsa voce di un'interpellanza che fosse stata presentata alla Camera sugli arresti che furono di recente compiuti sulla piazza del Campidoglio, e che gli dettero luogo a un processo e alla relativa sentenza. Nissuna mozione di questo genere ereditiamo sia stata deposta sul banco della presidenza; tanto più in quanto si tratta di atti compiuti dall'autorità giudiziaria,

XXXIII.

#### Le confidenze di Silvia

Come Dio e natura avrebber messo

In un cor giovenil tanta virtute,

Se l'eterna salute

Non fosse destinata al suo ben fare?

(PETRARCA — *Canzone 6<sup>a</sup> in morte di Madonna Laura*)

(SILVIA ALL'AMICA EVELINA)

Tra noi due non ci furono mai segreti, e non vo' che ce ne siano adesso, benchè sia da un anno che te ne fo qualcuno. Perdonami, ed abbiu' adesso una confessione generale.

T'avevo già scritto dell'Adolfo. Quando è venuto a Milano m'accorsi ben presto ch'egli era buono, e gli ho voluto bene come ad un fratello; ma coll'andare del tempo conobbi che il bene cresceva gigante, e sento ora che l'amo intensamente.

Se tu lo conoscessi, mi compatiresti perchè è così dolce di modi, così caro e così bello. . . . Egli lavora attorno ad un'opera e l'ha già quasi ultimata. Mi disse un giorno che se quel lavoro piaceva, era in gran parte per me.

A queste parole il mio cervello si gonfiò, e credetti quasi d'essere una Beatrice o una Laura.

nè il Parlamento può entrare in materia che riguarda la magistratura.

(Nuova Roma)

— 13. È stato annunciato che l'onorevole generale Lamarmora aveva inviate le sue dimissioni da deputato.

Sappiamo che alcuni egregi uomini politici gli hanno scritto affinché voglia desistere dal suo disegno. (*Opinione*)

SAN REMO, 11. — Fu solennemente inaugurata in San Remo l'Esposizione provinciale agricola, industriale e artistica.

— 12. — Ieri venne sequestrato il Giornale la *Voce della Verità*.

NAPOLI, 12. — Dicesi che le LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita precederanno in Napoli la czarina di Russia per farle gli onori.

PALERMO, 11. — Leggesi nella *Gazzetta di Palermo*:

Le condizioni della sicurezza pubblica negli stradali di campagna presso Palermo sono queste:

Oggi in pienissimo giorno, nello stradale che dall'Uditore conduce a Palermo, cinque individui armati, quattro di fucile e uno di pistola aggredirono a viso scoperto il giovane Giuseppe Mazzara, che su di una carretta trasferivasi in Palermo a comprare del frumento. Lo percossero, e gli derubarono la somma di circa L. 350.

RAVENNATE, 13. — Leggesi nel *Ravennate*:

I lavori di costruzione al nostro cantiere progrediscono mercè la propizia stagione veramente straordinaria di questa invernata. Al legno in costruzione manca ben poco ad essere ultimato, cosichè abbiamo la certezza che possa essere varato nei primi del venturo mese di maggio. Il bastimento ha dimension di un terzo più grande del primo varato, e il disegno ne è tale che farà onore al nostro cantiere.

FIRENZE, 14. — Ieri, con treno speciale, S. M. il Re giungeva nella nostra città a ore 3 pomeridiane.

Trovavansi ad ossequiare S. M. alla stazione centrale il prefetto, il sindaco, il generale Cadorna, il commendatore De-Martino ed altre notabilità.

— Questa mattina il cannone salutava dal Forte di S. Giovanni il giorno natalizio di S. M. il Re.

La deputazione provinciale, sapendo come oggi il Re sarebbe stato in Firenze votava unanime un indirizzo che gli verrà presentato dal prefetto.

Oggi stesso il prefetto darà alla Locanda della Pace un pranzo di 130 coperti.

SPOLETO, 13. — Telegrafano alla *Libertà* ore 9 antimeridiane:

Ieri sera alle 9 abbiamo avuto due fortissime scosse consecutive di terremoto. La prima fu sussultoria e la se-

Ridi pure che me lo merito.

Se tu lo vedessi, quando compone, i suoi occhi gettano fuoco, i suoi lineamenti si fanno ancora più belli; e gli si scorge proprio in viso il genio.

V'è nella sua opera una canzone d'amore così dolce, così squisita, che quando la suona sul violino mi sento quasi in estasi, e quell'aria mi lascia nell'anima una dolcissima melanconia.

Temo che questo giovine non abbia ad esser mio, perchè, se lo fosse, sarei troppo felice. Un uomo di genio come lui vorrà esser libero da ogni legame... ma ciò non può essere poichè la musica che egli scrive spira amore ad ogni nota.

Quella sera che Rossini gli gettò dei fiori fu per me una sera di gioia. L'Adolfo mi diede metà di quei fiori ed io li conservai e li conserverò sempre, prima tra i fogli dei miei *Promessi sposi*, ora in un piccolo astuccio, che ho sempre in seno, e sul quale ho trapuntate due colombe circondate da una corona d'alloro.

Ora abbiamo in casa nostra la cugina d'Adolfo; alpigiana come è sa dipartarsi per bene ed in un mese che è qui, ha già presa l'aria di una signorina sem-

conda ondulatoria. Durarono trenta secondi. La popolazione spaventata uscì dalle case. Nessuna grave disgrazia.

CAMERINO, 13. — Ierisera si è sentita una fortissima scossa di terremoto. Nessun disastro.

PAVIA, 13. — Il cav. Caravaggio consigliere delegato della Prefettura di Mantova fu nominato commissario straordinario pel municipio nostro.

MIRANDOLA, 12. — Scrivono al *Mirandolano*:

Ieri il sottoprefetto ha con analogo decreto sciolta la così detta *Società repubblicana anticattolica*. Furono sequestrati atti e carte appartenenti alla medesima. Sarebbero pure, stando alle voci che corrono, state apprese corrispondenze d'alcuni capi della demagogia militante.

GENOVA, 14. — Salpava dal nostro porto verso le 4 del pomeriggio di ieri l'altro vapore *France* nonostante l'imperversare delle onde, con un migliaio di emigrati per l'America.

MANTOVA, 14. — Ieri giunse alla nostra stazione la prima locomotiva. Essa è destinata al servizio del tronco da Mantova al Po pel compimento dei lavori. Porta il nome di *Viareggio*.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — L'*Ordre* osserva che l'opposizione suscitata nell'Assemblea dai nuovi trattati di commercio coll'Inghilterra e col Belgio si accentua sempre più. Della Commissione eletta per esaminare questi trattati su dieci nomine fatte, otto sono ad essi contrarii. Restano ancora a farsi cinque nomine.

GERMANIA, 10. — Dicesi che la Prussia avrebbe fatto capire a Londra ch'essa vedrebbe assai di buon occhio la candidatura di un principe inglese alla corona deposta dal principe Amedeo. Ma il governo della regina non cura troppo una simile prospettiva, e si dice che il principe di Galles avrebbe dichiarato che egli non considererebbe più come fratello quello dei membri della famiglia che accettasse il trono di Madrid.

#### ATTI UFFICIALI

13 marzo.

R. decreto 10 marzo, che convoca il collegio elettorale di Faenza pel giorno 6 prossimo aprile; occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 13 dello stesso mese.

R. decreto 19 febbraio, che autorizza il Comune di Monfortino, provincia di Roma, ad assumere il nome di Ardena.

R. decreto 2 marzo, che stabilisce le norme dei concorsi ai posti di applicato di porto, modificando l'art. 5 del regio decreto 10 aprile 1872.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

pre stata in città. È semplice di costumi, ma tale felicità la rende mille volte più cara. È amata da tutti noi.

Nella nostra piccola casa non entra il dolore, la vita ne scorre felice. In essa vi è tutto il mio mondo e se ci fossi anche tu, sarei più contenta ancora.

L'altra sera si ebbe una festuciuola in casa C... Il babbo mi ci condusse, ma quasi a mio malgrado, perchè Adolfo rimase in casa a comporre. Feci qualche giro di valzer col continuo V... che, profittando di un momento in cui non era osservato, mi disse queste precise parole:

— Ov'io chiedessi la di lei mano, avrei per parte di lei a temere un rifiuto?

— Io risposi in modo da togliergli ogni speranza, senza però lasciargli intravedere quello che passava entro di me. Quel sor continuo se l'ebbe quasi a male, perchè senza dir molto mi piantò in su due piedi, e salutati in fretta i padroni di casa, fece una celere ritirata.

Il mio buon babbo, quando adottò l'Adolfo, fece parole di un prossimo matrimonio: Se io l'osassi gli farei ricordare questa circostanza, ma ad una fanciulla non sta bene; è ben vero che è mio padre.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

**Natalizio.** — La giornata di ieri si chiuse splendidamente, come avea cominciato, con una dimostrazione tanto più bella quanto più spontanea in Teatro Concordi.

La sala illuminata a giorno riboccava di spettatori, dei quali era zeppo anche il loggione. Molte signore sfavillavano dai palchetti per bellezza ed eleganza.

Le autorità municipali e governative presenziarono la serata nelle loggie di prim'ordine.

Il pubblico ascoltò in piedi e a capo scoperto l'inno del Re, eseguito sul palco scenico dalla Musica Cittadina, e ne volle per ben due volte la replica in mezzo a fragorosissimi applausi.

Con felice pensiero le musiche dei due reggimenti 27° 28° facevano intanto partecipare il popolo alla festa suonando fin dopo le ore 9 per le contrade e sulle piazze della città.

**Elenco** delle cause che saranno portate dinanzi alla Corte d'Assisie del Circolo di Padova nella III Sessione del I. trimestre 1873:

26 marzo. Causa contro Broschi Giuseppe per furto. — Dif. avv. Bonini.

27 e segg. Id. contro Ranzetto Pasquale, Ranzetto Maria, Ranzetto Regina, Trognocera Domenico per furto. — Difesa avv. Manfredini.

1 aprile e segg. Id. contro Canton Antonio, Macan Felice, Galliazio Giuseppe, Braghetto Girolamo; Giulietto Vincenzo, Salmaso Silvestro, Cilio Domenico Luigi per furto. — Dif. del primo l'avv. Donati; del secondo l'avv. Coletti; dei rimanenti l'avv. Tivaroni.

4 e segg. Id. contro Zese Armando per grassazione. — Dif. avv. Beggato.

Il P. M. verrà rappresentato, come di consueto, dal cav. Italo Gambarà, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello in Venezia.

**Cassa generale di Cauzioni.** — Siamo in grado di dare una notizia finanziaria che non manca certo d'importanza per le persone cui necessitano cauzioni a fine di ottenere impieghi.

Sta per costituirsi una *Cassa generale di cauzioni* col capitale di 10,000,000 in azioni di L. 500, fruttanti il 6 0/0. È un'idea ingegnosissima di quell'egregio finanziere che è il p. c. G. Casalini direttore della *Banca d'industria e risparmio* che ebbe il R. decreto or fa poco tempo in modo veramente eccezionale per la saggezza con cui tal Banca è diretta. La *cassa di cauzioni* funzionerà come cassa d'assicurazione e in breve tempo, cioè nel corso di 15 anni, i cauzionati con un tenue premio annuo di-

L'avvenire, salvo che ne' pochi giorni di malinconia, me lo veggio lieto e ridente, i miei sogni sono color di rosa. Sogno d'essere vicino all'Adolfo mentre compone. Son tanto felice allora.

Se raccontassi a tutt'altri che a te questo sogno, riderebbe. — La pazzarella! È ancora fanciulla e sogna d'esser sposa. — Ma tu di simili cose non ne dici, perchè sai che è il sogno d'oro d'una fanciulla che abbia un po' di cuore.

Siamo al mondo per essere prima buone fanciulle, poi buone spose e buone madri. La vita di fanciulla, coi sentimenti che in questa età si provano, è quella che decide del nostro avvenire.

Fo delle prediche fuor di luogo, quasi che tu non sapessi quanto sono vere queste cose, ma quanto si riferisce al caso mio mi preoccupa continuamente.

Credevo che mi augurerai di cuore che il mio voto sia adempiuto, e che nessuna avventura lo disperda. Vorrei dirti tante altre cose, ma che vuoi, sento in così fatta guisa che la penna e la mia povera mente si rifiutano a tradurre quello che sento in parole.

Vienmi a trovare che mi farai piacere. Vorrei che tu conoscessi l'Adolfo, e mi dicessi se non è degno di essere amato con tutta l'anima. Se invece di un sol cuore ne avessi cento sarebbero tutti per lui. Ama La tua SILVIA.

veranno proprietari della cauzione. La cassa suddetta presterà pure cauzione agli intraprenditori di opere pubbliche.

**Fiera.** — Oggi la fiera fu animatissima pel concorso di gente, e pel numero delle transazioni in animali, benchè i prezzi si mantenessero assai alti.

**Ci scrivono da Piove, 14 marzo 1873:**  
Il natalizio del nostro Re venne anche fra noi oggi assai convenientemente festeggiato. Fino dalle prime ore del mattino la Banda cittadina in alta tenuta percorse suonando brillantissime fanfare, le vie principali del paese, il quale si trova per buona parte imbandierato. L'Autorità ecclesiastica locale diresse cortese invito alle autorità governative e comunali ad intervenire ad una Messa solenne e *Tedeum* in onore del Re.

A questo invito le sopradette autorità di buon grado aderirono, liete di potere in questa guisa dare pubblica manifestazione del buon accordo che (grazie all'esemplare condotta del Clero locale) regna anche su questo difficile terreno nel nostro capoluogo. La popolazione ha oggi una fisionomia assai lieta e l'immagine festiva.

**27.° Reggimento fanteria.** — Programma musicale da eseguirsi il 16 marzo dalle ore 1 alle 2 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Valzer - Gaeta, Kyntherland.
2. Scena e Duetto - *Rigoletto*, Verdi.
3. Mazurka - *Fermati babio*, Palloni.
4. Scena ed Aria - *Saffo*, Pacini.
5. Kourrah - *Bersaglieri*, Bonamici.

**Un pazzo omicida.** — La mattina del 12 corrente un pazzo di questo spedale, fatto un laccio del solino della camicia, strangolava il suo compagno di stanza, lasciandolo cadavere nel proprio letto.

Il pazzo uccisore era in uno stato di esaltamento, senza che però manifestasse impu si all'omicidio: un'allucinazione momentanea, senza indizi preventivi deve averlo spinto sul giovanetto infelice, che ne fu la vittima, e che per la specie di malattia di cui soffriva era incapace a reagire.

Tale avvenimento funesto non può provocare giudizi sfavorevoli a quel mite sistema impiegato nella custodia dei pazzi, dal quale si ottengono buonissimi effetti, ma deve aversi per uno di quei casi puramente accidentali che si presentano nelle istituzioni per pazzi meglio regolate.

**Giornalismo.** — Se non siamo male informati la Camera di Commercio di Venezia sta promovendo la pubblicazione di un giornale, collo scopo di tutelare gl'interessi economici e commerciali della città.

Crediamo che la direzione del nuovo periodico sia stata offerta al chiarissimo professore Alberto cav. Errera: nè la scelta poteva essere migliore.

— Ci si dice che l'attuale sig. Direttore della *Stampa*, giornale veneziano, abbia dato la sua rinuncia, e che il Consiglio di Direzione l'abbia accettata.

**Gran quadro sinottico di Statistica generale,** del prof. Giambattista dal Lago, Verona. — Civelli, 1873. — Prezzo L. 1.50.

In questo quadro d'un grande in folio, sono riassunte e perspicuamente disposte tutte le notizie che si attengono alla superficie, alla popolazione, ai sovrani, alla loro lista civile, alla carta circolante, ai pesi, alle misure, all'etnografia, alla religione, alla lunghezza chilometrica delle ferrovie e dei telegrafi, alla importazione, all'esportazione di tutti gli Stati. Approfitando degli spazii lasciati liberi dalli meno note cognizioni degli Stati fuori d'Europa si danno degli europei particolarissime nozioni, e specie del paese nostro. Non troviamo troppo commendevole l'averci aggiunto i sovrani, che nelle presenti rivolture degli Stati, sono una nozione mutevolissima. Così troviamo nella Nuova Zelanda 80,000 Mori qualificati d'indigeni, mentre ognuno capirà facilmente che i Mori non possono essere indigeni della Nuova Zelanda. Un fatto che segnaliamo all'attenzione degli studiosi di simili

materie, e che abbiamo riscontrato col *Almanach de Gotha*, si è, che il principato di Liechtenstein, questa frazione lillipuziana della Germania, non forma parte dell'Impero tedesco, il 1866 lo ha emancipato.

E sembra infatti che un membro della famiglia abbia voluto questa sua indipendenza dalla Sprea, facendole famose dichiarazioni clericali, che fecero chiasso in questi giorni nei periodici d'Italia.

Corretti i due appunti da noi fatti, e forse qualche altro che al momento ci sarà sfuggito, questo quadro resta una pregevole compilazione, e può competere con simili lavori francesi e tedeschi.

**Massime di Giurisprudenza.**  
**Stato civile — Filiazione — Prova** — Gli atti dello stato civile fanno piena fede di ciò che il pubblico ufficiale attesta come avvenuto in sua presenza. Le dichiarazioni dei componenti possono essere impugnate dagli interessati, ma cotesto forma oggetto del giudizio sia di reclamo, sia di contestazione dello Stato.

La disposizione dell'articolo 174 del Codice civile, che autorizza a disporre la prova anche quando l'atto di nascita fosse conforme al pos-esso di stato nel caso di supposizione o sostituzione di parto, riguarda solamente il favore del figlio reclamante il suo vero stato, non l'azione di contestazione contro di lui. (Cassazione di Napoli, 4 luglio 1872. — *Gazzetta del Procuratore di Napoli*, 1872. pag. 437.)

**Ufficio dello Stato Civile di Padova.**

*Bullentino del 14 marzo 1873.*

**NASCITE.** — Maschi n. 1 femmine n. 0.

**MORTI.** — Isoldi Filippo di Domenico, d'anni 20, soldato nel 28 Regg. fanteria di Gaggiano (Salerno) celibe.

Un tristissimo annunzio ci è venuto stamane da Conegliano. La sera del 13, alle ore 10 e mezza, dopo breve ma penosa malattia, spirava nell'età d'anni 66, il nob. **BORTOLO FRANCESCO GERA**, lasciando desolatissimi la vedova e i figli. Ottimo cittadino, conforto agl'infelici, sollevandoli senza umiliarli, coll'animo suo generoso cementava quelle nobili tradizioni della famiglia, per le quali va rispettata ed amata. Affabile nel tratto, gentile nei sentimenti, la di lui morte lascia un gran vuoto nella Società Coneglianese, un rammarico profondo in quanti lo conobbero d'avvicino.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova**

16 marzo  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 43,5  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 11 s. 10,6  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

14 marzo	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° - mill.	748,6	750,2	754,2
Termometro centigr.	+9°8	+13°0	+10°6
Tens. del vap. aq.	7,39	6,64	7,73
Umidità relativa	82	59	81
Direz. e forza del vento	SE 1 0	SE 1 0	SE 1 0
Stato del cielo	nuv.	nuv.	quasi ser.

Dal mezzodi del 14 al mezzodi del 15  
Temperatura massima = + 13°4  
minima = + 5°9

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 14 marzo 1873  
Presidenza **BIANCHERI**

Nella seduta del mattino la Camera discusse ed approvò quattro progetti di minore importanza fra cui quello che autorizza la Banca nazionale toscana e la Banca toscana d'industria e commercio ad emettere biglietti di piccolo taglio.

Nella seconda seduta il Presidente lesse una lettera del principe di Carignano, Presidente del Consorzio nazionale, che manda una copia dell'*Album* portante varie migliaia di firme di municipi e di persone private che in occasione della

ricuperata salute del Re nel 1869 e della nascita del principe avvenuta poco dopo, fecero offerte al Consorzio di somme considerevoli.

Avverte come il fondo di cassa in gennaio era di 13 1/2 milioni: espone il felice risultato delle operazioni e l'aumento del capitale di una istituzione, di cui accenna la massima utilità finanziaria, chiedendo il patrocinio del Parlamento.

Il Presidente fa ringraziamenti. È ripresa la discussione sulla riorganizzazione dell'esercito.

Parlasi del Collegio militare di Napoli. Corte (relatore) **Sirtori** e **Palasciano** parlano in appoggio, della conservazione del Collegio militare di Napoli: accettati l'aggiunta di Ricotti (ministro) all'articolo 52 in cui dicesi che si mantengono i collegi militari, fra cui quello di Napoli, per preparare i giovani all'ammissione alla scuola militare ed all'accademia militare.

Sulla proposta **Breda Vincenzo** appoggiata da **Fambri** è approvata la conservazione del laboratorio farmaceutico.

Approvansi vari altri articoli.

**Sella** (ministro) presenta il progetto per la ripristinazione dell'appannaggio di 400 mila lire al Principe Amedeo.

Nella seduta di ieri (14) del Senato del Regno Mamiani annunzia che ieri venne da lui rogato in unione al presidente del Consiglio l'atto che reintegra il principe Amedeo nella qualità e nei diritti di cittadino italiano.

Il principe riprende quindi il posto di Senatore.

Continuò poi la discussione sul codice sanitario.

La discussione generale fu chiusa.

**ULTIME NOTIZIE**

Un'autorevole giornale di Londra *La Rivista del sabato*, tutt'altro che avverso ai principii repubblicani, dice: «La Spagna non uscirà dall'anarchia se non per cadere sotto un despotismo militare».

Leggesi nell'*Italia* 13: Il ministro della guerra chiese ultimamente a quello dell'interno di far sgombrare nel più breve tempo possibile la casa di pena dell'isola di Palmaria situata presso il golfo di Spezia, allo scopo di utilizzare quello stabile per la difesa nazionale.

In seguito a tale domanda la casa sarà tosto sgombrata per ordine del ministro dell'interno. Centocinquanta di quei detenuti saranno trasportati a Roma nella prigione delle Terme di Diocleziano, e gli altri saranno ripartiti nelle varie provincie del regno.

**DISPACCI TELEGRAFICI**

(Agenzia Stefani)

STRASBURGO, 15. — Il Capo dei clericali Keiburger, e l'agente di cambio Marin furono espulsi per avere consegnato al comitato di Parigi quattordici ragazzi per farli educare.

VERSAILLES, 14. — L'Assemblea approvò il progetto del ministro di commercio, con cui si stabilisce, che le tariffe convenzionali resteranno in vigore finchè si potranno applicare nuove tariffe.

PARIGI, 14. — Il giornale *l'Assemblea nazionale* fu soppresso in causa di articoli ingiuriosi contro Bismark.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	14	15
Rendita italiana	74 36 f. m.	74 37 f. m.
Oro	22 76	22 80
Londra tre mesi	28 60	28 62
Francia	113 40	113 60
Prestito nazionale	80 liq.	80 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	947 1/2	948 1/2
Banca Nazionale	2548 1/2	2552 1/2
Azioni meridionali	473 3/4	474 1/2
Obblig. meridionali	229 liq.	229 liq.
Credito mobiliare	1230 1/2	1229 f. m.
Banca Toscana	1802 1/2	1804 f. m.
Banco Italo-German.	—	—

Parigi	13	14
Prestito francese 5 0/0	90 40	90 75
Rendita francese 3 0/0	56 45	56 75
« fine corr.	—	—
« italiana 5 0/0	65 50	65 32
« 45 corrente	—	—
<b>Valori diversi</b>		
Ferrovie lomb.-ven.	442 —	441 —
Obblig.	4375 —	4380 —
Ferrovie Romane	113 —	113 75
Obblig.	177 —	181 25
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	199 —	198 50
Obbl. Ferr. meridionali	204 —	204 —
Cambio sull'Ita.	11 5/8	11 5/8
Obbl. Regia Tabacchi	485 —	480 —
Azioni	860 —	857 —
Prestito francese 3 0/0	88 70	89 10
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 43	25 41
Aggio dell'oro per mill.	4 —	3 1/2
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-Italiana	92 5/8	92 5/8

Bortolamteo Moschin, ger. responsab.

**ATTO DI RINGRAZIAMENTO**

I parenti del dottor **Fausto Candiani** sentono vivamente il bisogno di esternare la loro profonda riconoscenza agli egregii impiegati di questo R. Tribunale ed agli amici tutti, che con tante e sì generose manifestazioni di affetto e di stima vollero rendere l'estremo saluto al caro defunto, e pietosamente onorarne la memoria. Assicurandoli che tanta amorosa sollecitudine rimarrà eternamente scolpita nel loro cuore, e sarà sempre il più potente lenimento al dolore della immatura quanto amarissima perdita.

Famiglia Candiani.

**AVVISO**

Ieri è stato perduto una porta monete vecchio in bulguro nei dintorni del Teatro Garibaldi contenente ricevute di Valigia postale ed altre carte ritratti biglietti di visita ed altro che al proprietario interesserebbe di recuperare.

Chi l'avesse ritrovato è pregato di recapitarlo al camerino del Teatro Garibaldi che gli sarà data una mancia competente.

**BANCA VENETA**

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
Capitale L. 10,000,000  
Sede di Padova  
Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0. Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme. a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi a 6 0/0 » » » » 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 0/0 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è del 55 0/0 del corso di borsa per i fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Padova, 16 dicembre 1872.

Il Vice Presidente  
**M. V. JACUR.**  
Il Direttore  
**Enrico Rava**

**PERFETTA SALUTE**

ed ogni malattia restituita a tutti senza medicina, mediante la deliziosa **Revalenta Arabica Barry Du Barry** di Londra.

2) I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica Du Barry** di Londra, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (diappesia), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, otisita (oosunzione), darteriti, eruzioni cutanee, dermipertimento, reumaticismi, gotta febbrile, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 36,138. Bonn 19 luglio 1852. La **Revalenta Du Barry** è particolarmente utile in casi di stitichezza, come pure nella diarrea, dolori d'intestini, affezioni agli artoni ed alla vescova, come il mal di pietra o renella, irritazione infiammatorie, granchio ed emorroidi, le malattie brouchiali e polmonari (oosunzione polmonaria e bronchiale).

RUB. WÜRZBUR Profess. e dott. in medicina e M. D. pratico in Bonn

Più nutritiva della carna, essa fa conomizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattolo di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scattolo da 1/2 kil. fr. 4.50, da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Cporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato** in polvere o in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la **Revalenta Arabica**. Rivenditori: PADOVA, **Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm.** ai due cervi, **Cavazzani farm.** — Pordenone, **Roviglio, farm. Varasini** — Portogruaro, **A. Malipieri farmacista** — Rovigo, **A. Diego, G. Caffagnoli** — S. Vito al Tagliamento, **Pietro Quartera farmacista** — Tolmezzo, **Gius. Chiusi farm.** — Treviso, **Zanetti** — Udine, **A. Filippuzzi, Comessati** — Venezia, **Ponzi, Zamproni, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellinato, A. Longega** — Verona, **Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiate** — Vicenza, **Luigi Maiolo, Valeri** — Vittorio-Conca, **L. Marchetti farmacista** — Bassano, **Luigi Fabris di Baldaassa** — Belluno, **E. Forcellini** — Felice, **Niccolò Dall'Armi** — Legnago, **Valeri** — Mantova, **F. Dalla Chiara farm. reale** — Oderzo, **L. Pottini, L. Dismuti**.

**CURA RADICALE ANTIVENEREA**

PRESSO LA **FARMACIA GALLEANI** in Milano Via Meravigli numero 24

**Polveri Antigonorrhoeiche**, tolgono l'infiammazione ed il brucore ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50.  
**Pillole Antigonorrhoeiche** adottate sine dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.  
**Iniezione Antigonorrhoeica vegetale** guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2.  
Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un DOTTOR MEDICO, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

**D'AFFITTARE**

per il 7 ottobre p. v. in via Morsari, Casa con bottega e diversi magazzini. Rivolgersi ai fratelli Valvasori in via Zattere. 3-208

**PUBBLICAZIONI**

della Tipografia Editrice F. Sacchetto  
**RABBENO A.**  
Istruzioni popolari sui Giurati  
annotazioni pratiche relative

TEATRO SPETTACOLI  
**Teatro Garibaldi.** — Circo equestre Carlo Fassio. — Questa sera rappresentazione alle ore 8.

Estrazione del **R. Lotto** eseguita oggi in Venezia: 21 78 37 10 84

N. 6 d'ordine

1-215

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 1 del mese di aprile p. v. alle ore 1 pomeridiane si procederà in Padova avanti il Capo dell'ufficio d'intendenza militare suddetto...

L'impresa sarà divisa in tre lotti come segue:

Table with 3 columns: SOGGETTO, QUANTITÀ, PREZZO. Rows include 'COMBUSTIBILI DA SOMMINISTRARSI' and 'LAVORI DI PAVIMENTO'.

L'impresa avrà principio a datare dall'approvazione del relativo contratto e terminerà col 31 ottobre 1876.

Le condizioni di questa impresa come i capitoli generali e speciali che servono di base all'appalto sono visibili negli uffici d'intendenza militare di Padova e Venezia e presso l'ufficio contabile del panificio di Treviso ogni giorno dalle 10 ant. alle 4 pom.

Gli accorrenti all'impresa dovranno fare offerte distinte per ogni lotto.

Gli aspiranti all'appalto, per esser ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'intendenza militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia eguale all'ammontare della cauzione sopra indicata.

Il suddetto deposito provvisorio verrà poi per deliberazione convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati. Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che sui prezzi stabiliti nel premesso specchio avrà in scheda firmate, suggellate e compilate in carta bollata da lire 1, offerto un ribasso di un tanto per ogni cen o lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo da decorrere dalle 12 merid. del giorno del deliberamento provvisorio.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'intendenza militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'intendenza militare ufficialmente e prima della apertura della scheda suggellata e si no corredati della ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre re-

lative, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova 12 marzo 1873.

Per detta Intendenza Militare IL SOTTO COMMISSARIO DI GUERRA CONCINA

N. 793-2351

Div. I. Sez. II.

1-216

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di mercoledì 19 corr. alle ore 2 p. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estiaz, di candele, per la delibera dei lavori di urgentissime riparazioni in sei tratte a riparazione dei disordini causati dalle piene di ottobre e novembre lungo le argnature del canale di S. Gatterina.

La gara sarà aperta sul dato di Ital. lire 16639.40, aumentato così dell'8 per cento in confronto del dato peritale di lire 15406.85 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito, a cui saranno da aggiungersi i compensi che l'impresa è tenuta di anticipare nella somma di lire 1551.40.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e contare la propria offerta con un deposito in L. 1660 in cartelle del debito pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 2 pomeridiane del giorno di lunedì 24 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 20 lavorati dal dì della consegna e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di L. 4500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 13 marzo 1873.

Il segretario SQUARCINA

BANDO

Rendesi noto essere morto intestato nel 23 dicembre 1872 in questa città Mazzucato Giuseppe fu Melchiorre lasciando due figli minori d'età, e cioè Rosa precreata colla pur deceduta Matteo Schiavo, ed Angelo precreato colla ora vivente Bona Maria. Col Verboale 19 f. bbl. p. p. assunto dal sottoscritto Cancelliere Mazucato Melchiorre nella sua qualità di tutore della minore Rosa Mazzucato fu Giuseppe, e Bona Maria madre dell'altro minore Angelo Mazzucato fu Giuseppe, hanno entrambi dichiarato di accettare beneficiamente la eredità del defunto loro comune genitore Giuseppe Mazzucato.

Dalla cancelleria del I Mandamento, Padova 8 marzo 1873.

1-217 FRANCESCHI cancell.

BANDO

Rendesi noto essere morto in questa città nel 1 febbraio 1873 con disposizione testamentaria 20 ottobre 1872. Ravasi Giuseppe fu Pietro, lasciando due figli minori, cioè Enrico precreato colla fu Giustina Miotti, e Giovanni precreato colla tuttora vivente Deosti Elisabetta. L'accettazione dell'eredità abbandonata dal suddetto Ravasi Giuseppe venne fatta col beneficio dell'inventario dinanzi il sottoscritto cancelliere nel giorno 20 febbraio p. p. dalli Miotti Enrico quale zio materno del minore Enrico Ravasi fu Giuseppe per conto dello stesso, ed a titolo di successione legittima, intendendo d'impugnare la ridetta disposizione testamentaria 20 ottobre 1872.

Dalla cancelleria del I Mandamento, Padova 8 marzo 1873.

1-218 FRANCESCHI cancell.

ROB BOYVEAU LA FECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Lafecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAUDEAU DE SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Lafecteur si vende al prezzo di 10 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Lafecteur nella casa del dottor GIRAUDEAU SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie.

Qual è il migliore dei ferruginosi?

La risposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile, e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza sciogliersi; le polveri, le pillole e i siroppi a base, sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano di sovente la costipazione.

Solo il Fosfato di ferro di Leras, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto né sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi della ossa e del sangue. Dalla eletta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono si spesso soggette.

MEDICINA DEI FANCIULLI

Da quindici anni, lo Sciroppo di rafano iodato di Grimault e C<sup>a</sup>, farmacisti a Parigi, è impiegato sopra una scala ogni giorno crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. È soprattutto come medicamento dei fanciulli che offre dei risultati maravigliosi; a Parigi solamente è somministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli tanto per gli ingorghi glandulari quanto contro il pallore, la mollezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza d'appetito, ecc. Esso è divenuto, per così dire, una necessità domestica, e tutte le madri previdenti, alla primavera e nell'autunno ne amministrano ai loro fanciulli due o tre flaconi. Esso previene altresì le malattie, facilita lo sviluppo ed eccita l'appetito.

GUARIGIONE

DELLE MALATTIE DI PETTO

Lo Sciroppo d'iposofito di calce dei SS. Grimault e C<sup>a</sup>, farmacisti a Parigi, è non solamente la preparazione consacrata per esperienza a guarire e prevenire le malattie di petto, tosse, raffreddori e catarri, ma ancora quella di vecchia data. Basta confrontare questo prodotto con altri simili per preferirlo ed accordargli l'importanza oramai riconosciutagli da tutto il corpo medico. Sotto la sua influenza, la tosse sparisce, i sudori notturni cessano e gli ammalati riacquistano rapidamente la salute ed il buon umore.

L'ASMA GUARITA!

I Cigarette indiani al canapa indiano di Grimault e C<sup>a</sup>, farmacisti a Parigi, sono un medicamento il più nuovo ed il più efficace contro l'asma, la tisi laringea, l'estinzione della voce, l'oppressione, la soffocazione, l'insonnia e la nevralgia facciale.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agencia A. Manzoni e Comp. via Sala, 10 Milano.

Vendita in PADOVA presso il signor Luigi Cornello. 5-11

VEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI

MÉLANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARRE e di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quella asseperata due al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 17.

Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 21.

Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di M. Monno, via dell'ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parafarmacisti e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

presso il Profumiere Guerra a S. Carlo

VENDBILE presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto LA GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA

del March. Pietro Selvatico

Padova 1868, in 12° — Lit

« È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA DU BARRY. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica, la REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. Le scatole di questa Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla. Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruo, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sozza di carni si più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 75,000 guarigioni

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. GIORDANENGO CANZO.

Cura n° 65,184.

Prunotto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo mi sente insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Cestalli, laureato in teologia, arciprete di Prunotto. Parigi, 17 aprile 1867.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Ba tre mesi essa formò il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BASTIANI.

Cura n° 71,160.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intiere, e le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. (ATANASIO LA BARBERA).

Paceco Sicilia), 6 marzo 1871. Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da diurne indigestione e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittomi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, o ringrazio Dio d'avermela suggerita. VINCENZO MANNI.

Prezzo: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia insuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza e viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità e cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e soezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4:50

La Revalenta al Cioccolato

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 29 anni di estinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. FRANCESCO BACCIONI, sindaco.

Cura n° 70,406

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato. VICENTE MOTANO.

Cura n° 65,716

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, soezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvevsa. H. DI MONTLOUIS.

Prezzo: In Polvere: scatole di latte per 12 tasse fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tasse fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale, o biglietti della Banca Nazionale. Deposito Principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Maure; Giulio Viviani, farmacia del Due Cervi; Cavazzani, farmacia. PORDENONE. Rogvigo; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Comessatti. — VENEZIA. Focci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Friani; Cos. Beggiate. — VICENZA. Luigi — gialo; Valeri. — VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassarre. — FELTRE. Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO. L. Casetti; L. Bismutti.

Padova, 1873, prem. tip. Sacchetto